



CRISOL – creative processes

finanziato nell'ambito del programma Boarding Pass Plus 2022/2023/2024
del Ministero della Cultura

Il progetto *CRISOL – creative processes* è nato nel 2019 con l'obiettivo di sviluppare processi di lavoro condivisi per promuovere il confronto di pratiche tra artisti e operatori italiani e internazionali, favorendo l'incontro tra culture, visioni e modalità di lavoro, e attivando percorsi di co-creazione transnazionale.

Al centro del progetto, l'idea di contribuire all'**internazionalizzazione di artisti e operatori italiani** attraverso processi creativi incentrati sullo scambio di pratiche e l'incontro tra saperi, discipline, tecniche e modalità di lavoro diversi.

Nel triennio 2022-24 il progetto ha sviluppato **percorsi di residenze e co-creazione** in Europa, Asia, Canada e a Cuba, promossi da **7 strutture italiane** e da **8 partner internazionali** da **Belgio, Norvegia, India, Macao, Singapore, Giappone, Canada e Cuba**.

Il Raggruppamento Temporaneo di Operatori che ha portato avanti il progetto è formato da: Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Firenze; CapoTrave/Kilowatt, Sansepolcro (AR); Danza Urbana, Bologna; Lis Lab Performing Arts / Fondazione CROSS, Verbania; Associazione Tersicorea, Cagliari; Associazione Menhir, Ruvo di Puglia (BA); Associazione Sosta Palmizi, Cortona (AR)

I partner internazionali che hanno partecipato a CRISOL 22-24 sono Fieldworks, Bruxelles; Avdal Produksjoner, Oslo; Attakkalari Centre for Movement Arts, Bangalore; Stella & Artists, Macao; Dance Nucleus, Singapore; mum & gypsy, Giappone; Art Circulation, Montreal; Asociación Hermanos Saiz, L'Avana

CRISOL 2022-24 ha coinvolto **19 artisti italiani** e **19 artisti internazionali** in **percorsi di creazione** che hanno privilegiato ricerche sul rapporto con lo spazio e il paesaggio, attraverso approcci originali e formati innovativi, anche pensati per luoghi non convenzionali, nell'idea di costruire una relazione orizzontale, aperta e dialogica con lo spettatore.

Il progetto puntava a sviluppare processi collaborativi legati in modo particolare alla danza, ma in una dimensione di interrelazione con altri linguaggi come la performance, la musica e la video arte, e alla valorizzazione del rapporto corpo/territorio/paesaggio.

I diversi percorsi di co-creazione e produzione sono stati seguiti da **10 tutor/artistic advisor internazionali**: Jayachandran Palazhy (India), Heine Avdal (Norvegia), Yukiko Shinozaki (Giappone), Daniel Kok (Singapore), Roberto Olivan (Spagna), Raffaella Giordano (Italia), Danièle Desnoyers (Canada), Takahiro Fujita (Giappone), Lian Guodong (Cina), Lei Yan (Cina).

Il progetto si è sviluppato in diversi percorsi che hanno interessato **3 macro-aree geografiche**:

EUROPA

Questo percorso si è sviluppato in **Norvegia** tra Oslo e Flørli. Nel mese di maggio 2023 i giovani artisti italiani **Valerio Palladino**, **Elisa Sbaragli** e **Rebecca Lena**, insieme alle danzatrici **Sigrid Marie Kittelsaa Vesaas** e **Ingrid Haakstad** (Norvegia) e al musicista **Johann Loiseau** (Francia), accompagnati dai coreografi e danzatori **Heine Avdal** (Norvegia) e **Yukiko Shinozaki** (Giappone) in qualità di tutor, sono stati in residenza a Oslo dove hanno lavorato, principalmente in spazi all'aperto, al progetto ***elsewhere & elsewhen***. Il lavoro di co-creazione che hanno condotto collettivamente si è focalizzato su paesaggio e spazio pubblico, intesi sia dal punto di vista sociale, attraverso una riflessione sulle questioni più urgenti con cui ci confrontiamo oggi, sia dal punto di vista del luogo come spazio concreto (urbano o rurale) dell'azione performativa. Il processo è consistito in una serie di discussioni e improvvisazioni attorno al tema "folding and unfolding in public space".

Tra maggio e giugno 2023 Valerio Palladino, Elisa Sbaragli e Rebecca Lena, che sono stati raggiunti da **Gennaro Lauro**, hanno proseguito il percorso, sempre con il coordinamento artistico di Heine Avdal e Yukiko Shinozaki, a Flørli, località situata nel fiordo di Lysefjord, dove ha sede il festival (((O)))utpost. In questa residenza hanno ulteriormente approfondito, anche grazie alle caratteristiche naturali del luogo, il rapporto tra paesaggio e azione performativa. Gli esiti della co-creazione ***elsewhere & elsewhen*** sono stati poi presentati al pubblico il 2 e 3 giugno nell'ambito di (((O)))utpost 2023.

Partner internazionali coinvolti: Avdal Produksjoner (Norvegia), Fieldworks (Belgio)

ASIA

La progettualità di CRISOL in Asia si è articolata in 6 diversi itinerari artistici che si sono sviluppati in India, a Macao, nelle Filippine, a Singapore, in Cina e in Giappone.

India:

Nel febbraio 2023 i danzatori e coreografi **Roberta Racis** e **Fabio Novembrini** del collettivo Mine sono stati in residenza in India, all'Attakkalari Centre for Movement Arts di Bangalore, dove hanno realizzato una versione speciale della creazione ***Corpi Elettrici*** con un ensemble di cinque danzatori indiani: **Hemabharathy Palani**, **Pooja Gajanan Kadam**, **Shivaranjan NS**, **Dayanand Akhilesh J** e **Sumesh V.M.**

Questa versione del lavoro, seguita in qualità di tutor da **Jayachandran Palazhy**, direttore artistico di Attakkalari e presentata al pubblico il 10 febbraio nell'ambito del festival Body Matters – Move to Transform, si è nutrita della relazione tra la versione originaria e l'apporto artistico dato dal gruppo di danzatori di Attakkalari.

Partner internazionale coinvolto: Attakkalari Centre for Movement Arts (India)

Sempre a Bangalore, nel marzo 2024, il videomaker **Federico Torre**, accompagnato da **Antonella Cirigliano** (CROSS), ha seguito le prove e la realizzazione di quattro pièces della compagnia Attakkalari – *Jeeva Pravaaha, Soul of the Soil, Nava Durga, Vanna Vativukal* - che utilizza elementi della tradizione indiana del Bharatanatyam, della Kalaripayattu e del Kathakali come base di studio per la creazione di opere contemporanee altamente suggestive e con un potenziale visivo onirico unico nel suo genere.

Le riprese realizzate sono state utilizzate per la creazione di una videoinstallazione, **Digital India**, che comprendeva anche interviste e immagini di repertorio, presentata tra fine maggio e i primi di giugno 2024 nell'ambito di CROSS Festival a Verbania.

Partner internazionale coinvolto: Attakkalari Centre for Movement Arts (India)

Macao:

Nella prima metà di settembre 2023, i danzatori e coreografi italiani **Olimpia Fortuni**, **Fabio Novembrini**, **Roberta Racis** e il videomaker **Federico Torre**, insieme agli artisti **Albert Garcia** (Macao/Filippine), **Jereh Leung** (Singapore), **Er Gao** (Cina), dopo una serie di incontri online da maggio ad agosto 2023 in cui hanno approfondito, con il coordinamento curatoriale di **Daniel Kok** (tutor/dramaturg, Singapore) e di **Antonella Cirigliano** (CROSS), il tema del "Diorama" come contenitore performativo, si sono ritrovati a Macao per una residenza presso lo spazio del partner Stella & Artists. Il percorso mirava alla creazione di un dispositivo performativo per diverse forme di pratiche fisiche, proposte artistiche, metodologie sperimentali.

Partendo da una riflessione iniziale sulla teoria dello sguardo e sulle politiche visive nella performance, gli artisti hanno sviluppato un'esplorazione collettiva, i cui esiti sono stati presentati al pubblico il 9 e 10 settembre nell'ambito del Macao CDE Springboard. La performance **Diorama**, un dispositivo di lunga durata, ha riunito momenti performativi, video e installazioni.

Partner internazionale coinvolti: Stella & Artists (Macao), Dance Nucleus (Singapore)

Filippine / Singapore:

Questo percorso, **X around Asia**, si è svolto nel Sud-Est Asiatico e ha visto impegnate le artiste italiane **Olimpia Fortuni**, danzatrice e coreografa, e **Katatonic Silentio** (Mariachiara Troianiello), sound artist e live performer, con il tutoraggio di **Raffaella Giordano**, coreografa e direttrice artistica di Sosta Palmizi.

Nel mese di ottobre 2023 le due artiste sono state in residenza a Manila, dove hanno lavorato con l'artista **Pablo Bermudez** sull'utilizzo di elementi di videoarte da includere nella loro creazione **X**, un lavoro che si ispira alla tradizione sciamanica e unisce suono, movimento, architetture naturali e artificiali. L'esito di questo processo creativo condiviso è stato presentato al pubblico in forma di installazione/performance il 20 ottobre presso lo spazio d'arte 1f Projects di Manila.

Il lavoro di **Olimpia Fortuni** e **Katatonic Silentio** su **X**, performance che per sua natura è in continua trasformazione grazie a un margine di non-definizione che permette una ricerca costante, è proseguito a Singapore. Le due artiste sono state in residenza presso lo spazio di Dance Nucleus dove, dopo un periodo di interscambi online, hanno lavorato in presenza con la danzatrice e coreografa malese **January Low**. Questa nuova versione di **X**, che per la prima volta ha preso la forma di un'esperienza performativa a tre, è stata presentata al pubblico il 27 settembre all'Asian Civilisations Museum nell'ambito dell'Asia-Europe Cultural Festival 2023.

Partner internazionale coinvolto: Dance Nucleus (Singapore)

Cina:

Il percorso di co-creazione che ha interessato la Cina ha visto coinvolti i coreografi e danzatori **Pierandrea Rosato** e **Michele Scappa** e la sound artist **Katatonic Silentio** che da metà luglio a metà agosto 2024, accompagnati dall'operatore **Fabrizio Massini**, esperto della scena performativa indipendente cinese, sono stati in residenza a Changsha presso il centro Mid-Mountain Dancers, dove hanno lavorato con il regista-coreografo Lian Guodong e la coreografa e danzatrice Lei Yan (L-Square Performance) al progetto ***something not right***, con le performer cinesi **Xie Ziling** e **Xiao Xin**.

Dopo questa fase di lavoro, il processo di creazione è proseguito a Firenze nella seconda metà di settembre 2024 con una nuova residenza presso MAD Murate Art District e PARC Performing Arts Research Centre. Qui Pierandrea Rosato, Michele Scappa e Katatonic Silentio, con Lian Guodong e Lei Yan, hanno ulteriormente sviluppato la co-creazione *something not right* con le performer **Gunika Aniwa** e **Lou Hio Mei** che hanno sostituito Xie Ziling e Xiao Xin che, a causa di un problema nel rilascio dei visti, non hanno potuto recarsi in Italia. Nel corso della residenza a MAD, il 29 settembre è stato organizzato un *Open Studio* in cui sono stati presentati a operatori e pubblico il progetto Italia/Cina e alcuni brevi estratti della creazione.

Something not right è poi andato in scena integralmente il 2 ottobre al Teatro Cantiere Florida di Firenze nell'ambito del festival Fabbrica Europa.

Struttura internazionale coinvolta: L-Square Performance (Cina)

Giappone:

Il progetto di creazione e produzione Italia/Giappone ha presso avvio con il workshop/audizione che si è tenuto a Sansepolcro nella seconda metà di novembre 2023, al Teatro della Misericordia presso il partner CapoTrave/Kilowatt, finalizzato alla selezione degli artisti italiani che avrebbero successivamente preso parte al nuovo lavoro diretto dal regista **Takahiro Fujita** di mum & gypsy (Giappone). L'audizione, articolata in diversi step nell'arco di più giorni, è stata promossa attraverso una call a livello nazionale che ha raccolto 437 candidature. Da una prima selezione effettuata sulla base dei Curricula e dei materiali ricevuti, sono stati convocati a Sansepolcro 60 performer che, suddivisi in gruppi, hanno lavorato in forma di workshop con Takahiro Fujita. Tra questi, 10 (Sem Bonventre, Valerio Cassa, Matteo Ciccioli, Alessandra Cozzi, Lara Di Bello, Giorgia F. Fiorentini, Flavia Gramaccioni Luca Maino, Camilla Montesi) sono stati scelti per partecipare anche alla fase finale che ha avuto come esito la selezione di 4 di loro: **Lara Di Bello, Alessandra Cozzi, Giorgia F. Fiorentini e Luca Maino**.

Il percorso è proseguito tra agosto e settembre 2024 in Giappone (a Tokyo e Toyooka) con la fase di creazione vera e propria, che ha visto impegnati, sotto la direzione di Fujita, i quattro giovani artisti italiani, accompagnati dall'operatrice Marta Meroni, insieme ai performer di mum & gypsy **Aoi Nakasone** e **Izumi Aoyagi**. La produzione che ne è risultata, dal titolo ***Chair/IL POSTO***, è stata successivamente presentata al pubblico al Toyooka Theatre Festival dal 13 al 15 settembre 2024, e alla Shikoku Gakuin University di Zentsuji nella Prefettura di Kagawa (20-21 settembre).

Partner internazionale coinvolto: mum & gypsy (Giappone)

CANADA

CRISOL Canada/Italia si è sviluppato con una prima tappa di residenza a Montreal nella seconda metà di giugno 2024, durante la quale le giovani danzatrici italiane **Giulia Cannas, Rachele Montis** e **Nunzia Picciallo** hanno lavorato con la coreografa **Danièle Desnoyers**, direttrice della compagnia Le Carré des Lombes, in qualità di tutor, insieme alle performer canadesi **Châtelaine Côté-Rioux, Brontë Poiré-Prest, Myriam Arseneault**, nell'ambito del processo creativo *Les Scénographies-Paysages*, incentrato sull'esplorazione del potenziale artistico di spazi naturali. La residenza si è quindi svolta in due fasi: un primo momento di lavoro in studio a Montreal presso Circuit-Est Centre Chorégraphique, scandito da visite allo spazio naturale individuato per sviluppare il progetto, e una seconda fase di prove direttamente sul posto, nei boschi che circondano lo spazio di residenza della Montagnarde. Al termine di questo periodo di lavoro, il 28 e 29 giugno gli esiti sono stati presentati al pubblico in forma di studio.

A luglio 2024 il progetto si è spostato in Sardegna, prendendo il titolo di *Les Scénographies-Paysages en Sardaigne*, concentrandosi su tre diversi luoghi: uno spazio urbano – il Padiglione Nervi nell'area portuale di Cagliari, e due spazi naturali e storici del patrimonio sardo – il Bosco degli ulivi millenari di San Sisinnio a Villacidro (Sud Sardegna) e l'area del Pozzo sacro nel Parco Archeologico di Santa Cristina a Paulilatino (Oristano). Dopo alcuni giorni di residenza in situ in ciascuno dei tre luoghi, il progetto ha preso la forma di performance itineranti in cui le danzatrici sono entrate in contatto con gli elementi architettonici e naturali e con l'ambiente sonoro, creando un dialogo poetico con il paesaggio, nutrito dalle tracce del passato e dalle presenze di oggi. Le presentazioni al pubblico si sono svolte l'11 luglio a Cagliari, il 14 luglio a Villacidro, nell'ambito di Cortoindanza 2024, e il 18 e 19 luglio a Paulilatino, a cura Fuorimargine Fuorimargine Centro di produzione di danza e arti performative della Sardegna

Partner internazionale coinvolto: Art Circulation (Canada)

CUBA

Questo percorso di CRISOL si è sviluppato nel 2024 tra Cuba, Spagna e Italia. Da metà marzo ai primi di aprile il musicista italiano **Pino Basile** è stato a Cuba, insieme al coreografo **Roberto Olivan** (Spagna) in qualità di tutor e all'operatore Lorenzo Pappagallo, per un periodo di residenza all'Avana, Guantanamo e Santiago, insieme a danzatori e musicisti individuati dal partner Associazione Hermanos Saiz per. Al termine del percorso di residenza, in cui sono stati realizzati scambi di pratiche creative e workshop, il 3 aprile all'Avana, si è tenuta una restituzione pubblica presso Habana Espacios Creativos.

Per Basile in particolare, questa esperienza ha rappresentato l'occasione per immergersi nel contesto della musica popolare tradizionale cubana, esplorandone le radici per rileggerla in chiave contemporanea. Da qui è nata la relazione artistica con il chitarrista **Olber Viquillón Rodríguez** che, pur non avendo potuto partecipare alle fasi successive in Spagna e Italia a causa di problemi con il rilascio del visto, ha collaborato alla realizzazione delle musiche della creazione *El resto del Naufragio*, esito di questo processo creativo. Sempre all'interno degli artisti cubani con cui il team di CRISOL ha potuto lavorare a Cuba, è stata individuata la giovane danzatrice **Chamely de la Caridad Hernández Baquet** che invece ha potuto proseguire il percorso di creazione in Europa.

L'artista cubana ha quindi partecipato, da metà luglio ai primi di settembre 2024, a una fase di lavoro in residenza in Spagna, presso lo spazio L'Obrador di Deltebre, con Pino Basile e Roberto Olivan, da cui è nata la creazione *El resto del Naufragio*.

Il percorso è poi proseguito in Italia. Dopo alcuni giorni di residenza a Budrio (BO), *El resto del Naufragio* è stato presentato al pubblico e operatori il 7 settembre, nel Cortile dell'Istituto Storico

Parri di Bologna, nell'ambito del festival Danza Urbana, il 9 settembre alle Artificerie Almagià di Ravenna, nell'ambito di Ammutinamenti, per poi approdare a Firenze, al PARC Performing Arts Reseach Centre, nell'ambito di Fabbrica Europa. Dall'Italia il progetto si è nuovamente spostato in Spagna, dove il 14 settembre *El resto del Naufragio* è andato in scena all'Explanada de entrada del Teatro José Luis Perales, nell'ambito de La Noche del Patrimonio promossa da Escena Patrimonio UNESCO.

Partner internazionale coinvolto: Asociación Hermanos Saíz (Cuba)

CRISOL / PROCESSI CREATIVI E PRODUZIONI

Il percorso complessivo di **CRISOL** ha contribuito all'internazionalizzazione di artisti italiani attraverso una duplice linea di azione.

Alcuni di loro (come Roberta Racis e Fabio Novembrini con *Corpi Elettrici* e *Diorama* e Olimpia Fortuni e Katatonic Silenzio con *X around Asia*), grazie ai periodi di lavoro all'estero e alla condivisione di pratiche con artisti internazionali, hanno avuto l'opportunità di sviluppare il loro lavoro all'interno di nuovi **processi creativi**.

Altri artisti hanno invece avuto occasione di partecipare a percorsi che hanno portato alla creazione di nuove **produzioni**: *El resto del Naufragio*, *Chair/IL POSTO*, *Les Scénographies-Paysages en Sardaigne*, *Something not right*.

Processi creativi

Corpi Elettrici / Electric bodies

Digital India

elsewhere & elsewhen

Diorama

X around Asia

Produzioni

Les Scénographies-Paysages en Sardaigne

El resto del Naufragio

Chair/IL POSTO

Something not right

CORPI ELETTRICI / ELECTRIC BODIES



I danzatori e coreografi Roberta Racis e Fabio Novembrini, lavorando in residenza a Bangalore con cinque danzatori indiani di Attakkalari Centre for Movement Arts - Hemabharathy Palani, Pooja Gajanan Kadam, Shivaranjan NS, Dayanand Akhilesh J e Sumesh V.M. – hanno realizzato una nuova versione di *Corpi Elettrici*.

Il lavoro, nato inizialmente come un progetto speciale, messo a punto durante il lockdown in collaborazione con il Conservatorio G.B. Martini di Bologna, si è nutrito della relazione tra la versione originariamente creata dal collettivo Mine e la peculiare ispirazione che proveniva dal gruppo dei danzatori indiani. A ciascuno degli interpreti è stata infatti data la possibilità di esplorare la propria individuale qualità di movimento combinando partiture scritte dai due coreografi e materiale proprio.

In *Corpi Elettrici* la coreografia si intreccia con la costruzione musicale. Con i danzatori di Attakkalari è stato quindi approfondito il rapporto tra musica e danza, considerate alternativamente come entità che dialogano tra loro in maniera dipendente, interdipendente o indipendente.

Nella versione presentata a Bangalore il lavoro si è avvalso di una selezione delle tracce musicali originali. Attraverso una serie di esplorazioni collettive e individuali sul “crescendo” e su altre pratiche e qualità di movimento corporeo il lavoro coreografico con il gruppo ha avuto come parole chiave ripetizione/loop, accumulo, lavoro sulla dinamica (gestione dell’intensità, aggiunta/sottrazione), crescendo rossiniano e meccanismo incantatorio.

processo di creazione realizzato da Roberta Racis e Fabio Novembrini con Hemabharathy Palani, Pooja Gajanan Kadam, Shivaranjan NS, Dayanand Akhilesh J, Sumesh V.M.
mentoring: Jayachandran Palazhy

DIGITAL INDIA



Digital India è un'installazione digitale che ha come tema centrale la danza tradizionale indiana e il lavoro della compagnia Attakkalari Dance Company di Bangalore.

Nell'ambito di *CRISOL* il videomaker Federico Torre, accompagnato da Antonella Cirigliano (CROSS), ha seguito le prove e la realizzazione di quattro pièces - *Jeeva Pravaaha*, *Soul of the Soil*, *Nava Durga*, *Vanna Vativukal* - della storica compagnia indiana che utilizza il Bharatanatyam, la Kalaripayattu e il Kathakali come base di studio per la creazione di opere contemporanee altamente suggestive e con un potenziale visivo onirico unico nel suo genere. Mescolando video, luci, costumi e oggetti di scena, Attakkalari rivisita la propria cultura rendendola attuale.

La videoinstallazione che ne è derivata presenta anche una ricca documentazione visiva attraverso interviste e l'introduzione del progetto *Nagarika*, diretto da Jayachandran Palazhy, che costituisce un archivio digitale della storia del movimento in India e delle sue implicazioni religiose e rituali.

processo di creazione realizzato da Federico Torre
mentoring: Jayachandran Palazhy, Antonella Cirigliano

ELSEWHERE & ELSEWHEN



elsewhere & elsewhen è il progetto che ha visto coinvolti gli artisti italiani Valerio Palladino, Gennaro Lauro, Elisa Sbaragli, danzatori e coreografi, e Rebecca Lena, video maker, insieme alle danzatrici Sigrid Marie Kittelsaa Vesaas e Ingrid Haakstad (Norvegia) e al musicista Johann Loiseau (Francia).

Accompagnati dai coreografi e danzatori Heine Avdal (Norvegia) e Yukiko Shinozaki (Giappone) in qualità di tutor, hanno incentrato la loro ricerca sul paesaggio e sullo spazio pubblico, intesi sia come spazi non convenzionali dell'azione performativa sia come territorio di riflessione sul "fare arte" al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati e sulla ricerca di una diversa interazione con il pubblico.

Il titolo stesso del progetto rimanda all'idea di indagare lo "stato dell'arte" e le possibili traiettorie della pratica coreografica. Come vediamo il paesaggio della danza e quindi dell'arte in relazione allo spazio pubblico? Come possiamo confrontarci o differenziarci da altre forme d'arte che utilizzano lo spazio pubblico?

Lavorando in contesti diversi, prettamente urbani (come a Oslo) o circondati dalla natura (come a Flørlø), gli artisti hanno sviluppato processi di improvvisazione singoli o corali in stretta relazione con i luoghi interessati, mettendo a punto un dispositivo che, pur mantenendo ogni volta una sua specificità, è replicabile e attuabile "elsewhere & elsewhen".

coordinamento progettuale: Heine Avdal, Yukiko Shinozaki

performance: Valerio Palladino, Gennaro Lauro, Elisa Sbaragli, Sigrid Marie Kittelsaa Vesaas, Ingrid Haakstad

contributi sonori: Johann Loiseau

video: Rebecca Lena

DIORAMA



Il percorso creativo *Diorama*, a cui hanno preso parte Olimpia Fortuni, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Federico Torre, insieme agli artisti Albert Garcia (Macao/Filippine), Jereh Leung (Singapore), Er Gao (Cina), con il coordinamento curatoriale di Daniel Kok (Singapore) e di Antonella Cirigliano, mirava alla creazione di un dispositivo performativo per diverse forme di pratiche fisiche, proposte artistiche, riflessioni critiche, metodologie sperimentali.

Dopo una serie di incontri online da maggio ad agosto 2023 in cui hanno approfondito il tema del “Diorama” come contenitore performativo, gli artisti hanno lavorato insieme a Macao dove, partendo da una riflessione iniziale sulla teoria dello sguardo e sulle politiche visive nella performance, hanno sviluppato un dispositivo di lunga durata articolato in momenti performativi, video e installazioni: *The Vanishing Act* di Olimpia Fortuni, *MIMETISMO* di Fabio Novembrini, *Scraps* di Roberta Racis, *The Survival Practice* di Albert Garcia, *Butterfly Island* di Er Gao, *Mrs Chan & Mr Chow* di Jereh Leung.

processo di creazione realizzato da Olimpia Fortuni, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Federico Torre con Albert Garcia, Jereh Leung, Er Gao
mentoring: Daniel Kok, Antonella Cirigliano

X AROUND ASIA



Il processo di lavoro condotto dalla coreografa e danzatrice Olimpia Fortuni e dalla sound artist Katatonic Silentio nelle Filippine e a Singapore si è sviluppato su una doppia linea: da un lato, nel caso della residenza a Manila, integrando nuovi elementi (una installazione video dell'artista Pablo Bermudez) nell'impianto originario di X; dall'altro, nel caso di Singapore, inserendo una nuova interprete (la danzatrice malese January Low) nella creazione.

Questo è stato possibile proprio perché X nell'idea di Olimpia Fortuni e Katatonic Silentio è un lavoro che può continuamente trasformarsi ed evolvere attraverso nuovi percorsi di ricerca.

A Manila Pablo Bermudez ha creato un video ad hoc per X, scegliendo l'immagine di un tramonto, animato con una delle sue tecniche di lavorazione: immagini e/o soggetti significativi presi da riviste di varia natura e rielaborati e trasformati attraverso il taglio. Oltre alla presenza di un nuovo elemento artistico che è andato a unirsi alla danza e al suono, il video è diventato in questo caso anche il mezzo per illuminare lo spazio scenico in occasione della presentazione al pubblico allo spazio d'arte 1f Projects.

Il processo che ha interessato Singapore è iniziato con 4 mesi di incontri online, in cui Olimpia Fortuni ha coinvolto January Low, artista con una formazione nelle danze tradizionali indiane, nella sua ricerca. Successivamente, durante la residenza a Singapore, la condivisione si è concretizzata con un lavoro dal vivo. L'esito di questa condivisione è stato presentato all'Asia-Europe Cultural Festival 2023.

processo di creazione realizzato da Olimpia Fortuni e Katatonic Silentio con Pablo Bermudez e con January Low
mentoring: Raffaele Giordano

LES SCÉNOGRAPHIES-PAYSAGES EN SARDAIGNE



Concepita da Danièle Desnoyers, direttrice della compagnia Le Carré des Lombes, questa creazione ha riunito le danzatrici italiane Giulia Cannas, Rachele Montis e Nunzia Picciallo e le performer canadesi Châtelaine Côté-Rioux, Brontë Poiré-Prest, Myriam Arseneault.

Le performance site specific esito di questo progetto si sono incentrate sull'esplorazione del potenziale artistico di spazi all'aperto (urbani e naturali) ricchi di suggestioni con l'obiettivo di metterne in luce l'essenza e di stabilire un legame con le persone che li abitano: un approccio che nasce dal desiderio di creare in armonia con l'ambiente.

Nelle diverse performance itineranti di *Les Scénographies-Paysages en Sardaigne*, le danzatrici hanno dato vita a una partitura coreografica, accompagnata dal canto di Elisa Zedda, ambientata e in dialogo con i tre diversi luoghi attraversati.

L'unicità e la bellezza dei siti scelti, con la loro storia, impongono già una drammaturgia propria. Sono luoghi-paesaggi con i quali, ogni volta, si crea un dialogo poetico attraverso le arti performative. Uno spartito-coreografia in cui il paesaggio diventa un campo sensibile e di fronte al quale gli spettatori, ognuno libero di scegliere il proprio punto di vista, sono invitati a fare un'esperienza emotiva e soggettiva del territorio.

concept e coreografia: Danièle Desnoyers

danza: Giulia Cannas, Rachele Montis, Nunzia Picciallo, Châtelaine Côté-Rioux, Brontë Poiré-Prest, Myriam Arseneault

canto: Elisa Zedda

EL RESTO DEL NAUFRAGIO



Dopo il processo di residenza a Cuba, in Spagna e in Italia, dove il team creativo è stato a stretto contatto con le realtà locali sia dal punto di vista coreografico che musicale, è nata la pièce *El resto del Naufragio*. Questo progetto di collaborazione riunisce artisti dei tre paesi con l'obiettivo di esplorare le sinergie culturali e fondere le essenze delle loro ricche tradizioni. La fusione che ne deriva apre nuove possibilità creative, sempre nel rispetto del contesto culturale di origine e contribuendo a un'interpretazione contemporanea e arricchente della tradizione di ciascun luogo. L'interesse principale de *El resto del Naufragio* non sta nell'esplorare le incompatibilità culturali, ma nel concentrarsi sul contrasto e sulla convergenza di queste tradizioni. Questo approccio aggiunge una ricchezza di sfumature e permette di creare nuove possibilità interpretative.

In un contesto globalizzato, le differenze culturali si sovrappongono e si stratificano, creando livelli che offrono molteplici letture ed esperienze. Un aspetto fondamentale de *El resto del Naufragio* è l'interazione con la comunità locale che ha caratterizzato le fasi di ricerca, creazione e rappresentazione.

El resto del Naufragio non intende fornire risposte definitive ma piuttosto offrire molteplici interpretazioni e letture. In questo percorso artistico e umano, la verità assoluta non esiste, ma l'intenzione è quella di portare alla luce il maggior numero possibile di prospettive.

concept e coreografia: Roberto Olivan

composizione musicale originale: Pino Basile feat. Olber Viquillón Rodríguez

danza: Chamely de la Caridad Hernández Baquet, Roberto Olivan

musica dal vivo: Pino Basile

CHAIR/IL POSTO



Chair/IL POSTO è una creazione frutto di un percorso che ha visto impegnati quattro giovani performer italiani – Alessandra Cozzi, Lara Di Bello, Giorgia F. Fiorentini, Luca Maino – selezionati dal regista giapponese Takahiro Fujita, fondatore della compagnia *mum & gypsy*. Insieme a loro, le performer giapponesi Aoi Nakasone, in scena, e Izumi Aoyagi, in video.

Lo spettacolo - un viaggio che esplora la condizione umana, la vulnerabilità e la violenza nella società contemporanea - è una riflessione che intreccia storie emerse durante le audizioni che si sono svolte in Italia nel novembre 2023 con esperienze personali del regista e dei performer.

Il racconto si sviluppa in un arco temporale incerto e si svolge tra un mondo “in superficie” e un mondo “sotterraneo”, e mette in luce le connessioni tra piccole azioni quotidiane ed eventi di cronaca che travalicano i confini geografici e culturali, con richiami alle atmosfere e alle trame di Collodi e Murakami.

L’opera è messa in scena in due lingue, sottolineando l’incontro tra le due diverse culture, con dialoghi e scene ispirati alle esperienze che gli artisti italiani e giapponesi hanno condiviso tra Sansepolcro e Tokyo e che si intrecciano alla narrazione di esperienze personali di Fujita.

L’apparente frammentarietà, legata allo stile registico caratterizzato dalla tecnica del *refrain*, si ricompone al termine dello spettacolo, sprigionando il messaggio dell’opera.

creato e diretto da Takahiro Fujita

performer: Alessandra Cozzi, Lara di Bello, Giorgia F. Fiorentini Luca Maino, Aoi Nakasone

performance in video: Izumi Aoyagi

suono: Daisuke Hoshino

video designer: Jitsuko Mesuda

SOMETHING NOT RIGHT



Something not right è l'esito del percorso di creazione che ha visto coinvolti i coreografi e danzatori Pierandrea Rosato e Michele Scappa e la sound artist Katatonic Silentio. Diretti dal regista-coreografo Lian Guodong e dalla coreografa e danzatrice Lei Yan, i tre artisti italiani hanno lavorato con le performer cinesi Gunika Aniwa e Lou Hio Mei.

Partendo dal vissuto quotidiano, questa creazione si interroga sul concetto di "giusto" nei contesti più svariati, ponendo lo sguardo su tutto ciò che può essere etichettato come "sbagliato": riflessioni, politiche, identità di genere, orientamenti sessuali, memoria collettiva e personale, storia, estetica, arte, corpo, movimenti, ritmi, tradizioni, futuro. Contrapporre due punti di vista "corretti" comporta una "scorrettezza"? Messi insieme, più corpi "sbagliati" possono creare un'immagine "giusta"?

Un'altra riflessione è quella che collega "sbagliato" e "strano". Fatti e immagini strane sono come un filo da cui partire per dipanare la matassa dell'inquietante e dell'incomprensibile. Qualcosa "che non va" non è necessariamente "giusto" o "sbagliato" ma si trova in quella regione liminale e indefinita che, come il gatto di Schrödinger, può essere osservata solo dopo aver aperto la scatola.

concept, coreografia: Lian Guodong, Lei Yan

con Pierandrea Rosato, Michele Scappa, Lei Yan, Gunika Aniwa, Lou Hio Mei

sound design: Katatonic Silentio

CRISOL – creative processes

Artisti italiani

Roberta Racis
Fabio Novembrini
Valerio Palladino
Gennaro Lauro
Elisa Sbaragli
Rebecca Lena
Olimpia Fortuni
Katatonic Silentio
Giulia Cannas
Rachele Montis
Nunzia Picciallo
Federico Torre
Pierandrea Rosato
Michele Scappa
Pino Basile
Alessandra Cozzi
Lara Di Bello
Luca Maino
Giorgia F. Fiorentini
Eleonora Gambini
Matteo Ciccio
Valerio Cassa
Flavia Gramaccioni
Sem Bonventre
Camilla Montesi

Operatori italiani senior

Antonella Cirigliano
Massimo Carosi
Luca Ricci
Simonetta Pusceddu
Giulio De Leo

Operatori italiani junior

Giulia Poli
Fabrizio Massini
Lorenzo Pappagallo
Marta Meroni
Maria Giulia Pasquini
Caterina Sgarmiglia

Artisti internazionali

Hemabarathy Palany, India
Sumesh V.M., India
Pooja Gajanan Kadam, India
Shivaranjan NS, India
Sdayanand Akhilesh J, India
Sigrid Marie Kittelsaa Vesaas, Norvegia
Ingrid Haakstad, Norvegia
Johann Loiseau, Francia
Jereh Leung, Singapore
Albert Garcia, Macao/Filippine
January Low, Malesia
Er Gao, Cina
Chamely De La Caridad Hernández Baquet, Cuba
Olber Viquillón Rodríguez, Cuba
Myriam Arseneault, Canada
Châtelaine Côté-Rioux, Canada
Brontë Poiré-Prest, Canada
Xie Ziling, Cina
Xiao Xin, Cina
Gunika Aniwa, Cina
Lou Hio Mei, Cina

Tutor internazionali

Jayachandran Palazhy, India
Heine Avdal, Norvegia
Yukiko Shinozaki, Giappone
Daniel Kok, Singapore
Danièle Desnoyers, Canada
Roberto Olivan, Spagna
Takahiro Fujita, Giappone
Lian Guodong, Cina
Lei Yan, Cina
Raffaella Giordano, Italia

Paesi

India
Norvegia
Grecia
Filippine
Singapore
Cuba
Macao
Canada
Spagna
Giappone
Cina
Italia

Città

Bangalore
Oslo, Flørli
Atene
Manila
Singapore
L'Avana, Santiago de Cuba, Guantanamo
Macao
Montreal
Valladolid, Deltebre, Cuenca
Tokyo, Toyooka, Zentsuji
Changsha
Sansepolcro, Firenze, Verbania, Cagliari,
Villacidro, Paulilatino, Budrio, Bologna,
Ravenna

Processi creativi

Corpi Elettrici / Electric bodies
Digital India
elsewhere & elsewhen
Diorama
X around Asia

Produzioni

Les Scénographies-Paysages en Sardaigne
El resto del Naufragio
Chair/IL POSTO
Something not right

Coordinamento del progetto

Maurizia Settembri, direzione di produzione
Vittoria Colotti, redazione e documentazione
Paola Tattini, amministrazione